

## Rimini - il premio dell'Associazione Tonino Guerra a Emilio Ambasz

*Domenica 27 il grande architetto e designer argentino è stato ospite della due-giorni (26-27 settembre) organizzata dall'Associazione Tonino Guerra. Un'edizione molto speciale che ha reso omaggio— dopo Luis Sepúlveda e Marc Augé – al noto progettista, considerato precursore dell'architettura verde.*

Domenica 27 settembre, nell'ambito della XIII edizione della manifestazione **Gli Antichi Frutti d'Italia si incontrano a Pennabilli** (RN) organizzata dall'**Associazione Tonino Guerra**, è stato conferito il premio '**Una foglia contro i fulmini**' a **Emilio Ambasz**, cui è appena stato attribuito a Milano il prestigiosissimo riconoscimento internazionale 'Compasso d'oro alla carriera'.

Alla consegna del premio, **Ambasz** - padre, poeta e profeta della *green architecture* – ha tenuto una conversazione pubblica con Raffaele Milani, professore ordinario di Estetica all'Università di Bologna e filosofo del paesaggio sul tema "**Natura e Architettura**".

Considerato anticipatore della questione, ormai urgente, del rapporto tra verde e costruito (noto il suo slogan '*il verde sopra il grigio*') nel **mondo**, Ambasz è autore di progetti green in tutto il pianeta. Precorritore della necessità di un nuovo equilibrio tra edifici e natura soprattutto in ambito urbano, le sue opere sono punto di riferimento e ispirazione per la moderna *green architecture*. Proprio quest'anno, ricorre il 25° anniversario dell'inaugurazione del centro Acros di **Fukuoka** (Giappone), uno degli edifici verdi più innovativi, spettacolari e conosciuti a livello internazionale.

Fortissimo il legame spirituale con l'**Italia**, testimoniato da una grande attenzione editoriale, premi e riconoscimenti ottenuti, nonché dall'assegnazione, nel 2014, della "Stella al merito della Repubblica italiana" concessa dal presidente **Giorgio Napolitano**. Emilio Ambasz ha partecipato a diverse Biennali di Architettura a Venezia, e, tra le varie, ha progettato l'edificio della Fondazione Banca degli Occhi (VE), l'Ospedale di Mestre, riconosciuto come il primo 'giardino della salute', e il primo giardino-bosco verticale (1998) per la sede ENI a Roma.

*"Ogni costruzione costituisce un'intrusione nel regno vegetale, ed è una sfida alla natura: dobbiamo concepire un'architettura che si erge come l'incarnazione di un patto di riconciliazione tra natura e costruzione, progettare edifici così intrinsecamente legati al paesaggio circostante che è impossibile che si disimpegnino l'uno dall'altro".*

Di contorno, la due-giorni a Pennabilli ha previsto un ricco programma di incontri, mostre, degustazioni, mercatini, attività creative, conversazioni e spettacoli.